

Bellinzona Dopo il Noce è arrivato l'ulivo

Al termine della cerimonia d'insediamento Felice Zanetti regala al Municipio l'albero simbolo di pace
Credenziali consegnate anche ai nuovi Esecutivi del Circolo di Giubiasco e del Circolo della Riviera

■ Appendice fuori protocollo, ieri mattina a Palazzo civico, nella cerimonia per l'insediamento del nuovo Municipio di Bellinzona. Il vice sindaco uscente - e con tutta probabilità anche entrante - Felice Zanetti ha consegnato ai colleghi una piantina di ulivo, simbolo della pace ritrovata (si spera) in seno all'Esecutivo cittadino. «Non si contrappone ad alcun altro tipo di pianta» ha tenuto a sottolineare il più votato in Città tra i liberali radicali. Ma nessuno gli ha creduto nell'affollata sala del Municipio, leggendo la sua precisazione come la classica «excusatio non petita, accusatio manifesta». L'episodio è sintomatico del clima disteso con il quale la compagine municipale si appresta a prendere in mano i dossier vitali per la Turritta. Ad iniziare da quello delle aggregazioni, come ha evidenziato il giudice di pace Franco Ferrarini nel discorso pronunciato prima di consegnare le credenziali ai neo municipali. Un tema sul quale dovrà esprimersi la popolazione, ha aggiunto auspicando che «qualunque sia la soluzione che ne scaturirà, è da augurarsi che essa sia il frutto della volontà delle autorità e della cittadinanza degli enti pubblici interessati, indipendentemente da imposizioni esterne». Sul bisogno di condivisione e sostegno da parte della popolazione ha incentrato il suo intervento Mario Branda, sindaco di quindicina e, a meno di stravolgimenti dell'ultima ora, anche sindaco a tutti gli effetti della capitale cantonale. La sua ricetta per costruire credibilità e stabilire un rapporto di fiducia con i cittadini si compone di tre ingredienti: concretezza, produttività e sobrietà. Mario Branda non ha mancato di tributare un ringraziamento a Brenno Martignoni, Flavia Marone, Filippo Gianoni e Marco Ottini «per il lavoro svolto e per il loro indiscusso affetto nei confronti della Città, per il loro impegno verso la comunità» e con i colleghi eletti insieme a lui in Municipio. E nel raccogliere le sfide che attendono la Città e la regione «non facciamo e non faremo promesse sfavillanti, se non quella della nostra dedizione e del nostro sincero, determinato impegno. Non vogliamo seminare illusioni, ma farci carico della speranza e delle attese considerevoli che abbiamo suscitato. Insomma, cercheremo in ogni momento di somigliare alle parole che abbiamo detto e a quelle che diremo» ha concluso. Qualche ora più tardi l'Esecutivo cittadino ha tenuto la sua prima riunione nella quale ha deciso procedure e modalità di lavoro interne. La ripartizione dei dicasteri è stata rinviata al 12 aprile, cioè a quando dovrebbe essere ufficializzata la designazione del sindaco. Nel pomeriggio si sono svolte anche le cerimonie d'insediamento dei nuovi Municipi del Circolo di Giubiasco (Giubiasco, Pianezzo, Sant'Antonio, Sant'Antonino, Camorino, Cadenazzo e Isone) e del Circolo della Riviera (Osogna, Biasca, Cresciano, Claro, Irgana, Lodrino).

S.DB



AL LAVORO Nella foto in alto il Municipio di Bellinzona: Simone Gianini, Roberto Malacrida, Mauro Tettamanti, Mario Branda, Christian Paglia, Giorgio Soldini e Felice Zanetti. Quest'ultimo, a sinistra, ha consegnato un ulivo ai colleghi. Qui sopra il Municipio di Giubiasco: davanti Cristina Mossi Meroni, Andrea Bersani; dietro Ivan Ambrosini, Alberto Marietta, Flavio Bruschi, Marco Nobile e Renato Züger. (Foto Crinari)